



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 11

Approvato dal Consiglio Comunale in data 13 maggio 2019

OGGETTO: SERVIZIO CIVILE STRANIERI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Interno avrebbe azzerato il progetto "Integr-azione", varato lo scorso anno grazie ai fondi europei del programma Fami (Fondo asilo, migrazione e integrazione);
- tale Progetto, grazie ai Fondi Europei vincolati all'integrazione, circa 20 milioni di Euro, aveva previsto 3.000 posti da riservare a giovani che fossero titolari dello status di rifugiato o di protezione umanitaria o sussidiaria. Dodici mesi di servizio civile da svolgere nei progetti degli enti del privato sociale o degli enti locali, fianco a fianco con i coetanei italiani: un modo per sostenere il cammino di integrazione dei rifugiati che avevano concluso il periodo di accoglienza nel circuito SPRAR e rendere un servizio alla comunità;

PRESO ATTO CHE

- lo scorso anno erano stati presentati i primi progetti, che prevedevano l'integrazione di 192 rifugiati, di cui 120 in progetti nazionali e 72 in progetti regionali;
- nell'ultima riunione del 2 ottobre della Consulta Nazionale del servizio civile, sarebbe stato richiesto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vincenzo Spadafora (che ha la delega in materia), che - come di consueto - anche i fondi Fami riservati all'integrazione non spesi nell'anno fossero reimpiegati per avviare in servizio i restanti 2.808 rifugiati nella progettazione 2019-2020;
- in quella sede sarebbe stato comunicato che i fondi erano ritornati nella disponibilità del Viminale, e quindi non erano più disponibili per il Dipartimento. In conseguenza di ciò non sarebbe stato inserito nell'Avviso per il deposito dei progetti il riferimento a questa sperimentazione;

CONSIDERATO CHE

- il servizio civile era stato giustamente individuato come strumento adatto per un lavoro educativo e di integrazione dei giovani rifugiati oltre che come forma di partecipazione alla realizzazione di attività sociali a favore del territorio;
- anche nella città di Torino molti giovani in uscita dallo SPRAR potrebbero candidarsi a svolgere questo servizio, accrescendo così le proprie competenze e opportunità di integrazione positiva;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale a chiedere al Governo di avviare un percorso al fine di ottenere il reintegro dei Fondi Fami da destinare all'attivazione di progetti per il 2019-2020 per giovani titolari dello status di rifugiato o di protezione umanitaria o sussidiaria, superando le criticità che tali fondi avevano evidenziato consentendo solo alle realtà più strutturate di partecipare.
